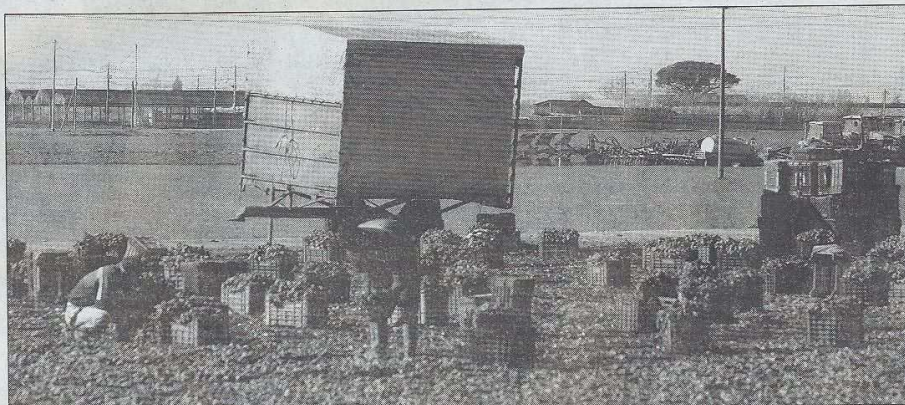


Per sconfiggere il fenomeno del lavoro nero

# Un Osservatorio per le cooperative

UN Osservatorio provinciale permanente sul mondo delle cooperative. Sta per nascere presso la Direzione provinciale del lavoro e verrà presentato nel corso di una conferenza stampa fissata per domani mattina. Si tratta formalmente della attuazione del protocollo welfare siglato a luglio dello scorso anno tra parti sociali e governo per monitorare e arginare il fenomeno del lavoro sommerso. Dunque il primo obiettivo dell'Osservatorio sarà quello di controllare se e quanto lavoro nero si nasconde dietro il mondo della cooperazione locale. Presso la Camera di Commercio di Latina sono 1.700 e rappresentano pertanto una voce importantissima dell'economia locale. Sarebbe fuorviante bollare tutte le cooperative come «rifugio» per lavoratori irregolari. E' vero, però, che le associazioni sindacali in questi ultimi anni hanno posto con forza il problema del lavoro nero e del ruolo effettivamente ricoperto dai soci-lavoratori che in molti casi sono dipendenti e basta.



Cooperative, nasce l'Osservatorio sul lavoro nero

«In questo Osservatorio saranno presenti sia i sindacati dei lavoratori che le associazioni delle coop (Confcooperative, Legacoop, Agci) - dice il segre-

tario provinciale della Uil, Luigi Garullo - ed è importante perché ciò consentirà di portare avanti un lavoro complesso e il più completo possibile. E' la

prima volta che si riesce a mettere in piedi un meccanismo del genere che abbiamo invocato con insistenza. Speriamo, tra l'altro, che lo stesso tipo di

concertazione al fine di potenziare i controlli contro il lavoro irregolare e per aumentare la sicurezza, possa essere attuato anche in altri comparti».

Alla costituzione dell'Osservatorio partecipano il Prefetto Bruno Fratasci e il direttore dell'Inps oltre al responsabile della Direzione provinciale del Lavoro. Il potenziamento del numero degli ispettori presso la Direzione del Lavoro ha, nei fatti, consentito di ampliare la rete dei controlli sul lavoro in una provincia dove la percentuale di irregolari e quella degli infortuni legati al lavoro sommerso è molto più alta che altrove.

Per questo motivo il monitoraggio sulle cooperative è in realtà l'inizio di un'operazione più complessa che punta ad aumentare le garanzie effettive per i dipendenti. Lo status di coop è diffuso soprattutto nei servizi e in agricoltura, ma si sta estendendo anche all'edilizia, al commercio e alle pulizie, dove una percentuale sempre più alta di cooperanti è rappresentata da immigrati che trovano in questa formula il modo più veloce e meno pesante sul piano fiscale per inserirsi nel tessuto produttivo della provincia di Latina.